

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GENDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE.

	ANNUA	BIMESTRI	TRIMESTRI
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,80	L. 4,40
a domicilio	18	10,20	5,10
Per tutta Italia franco di posta	22	14,50	7,25
Per l'estero le spese di posta in più pagamenti posticipati si contaggiano per trimestre.			

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

## AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it.

L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 10. — Le voci che la febbre gialla si propaghi rapidamente verso il sud sono esagerate. Galveston e Nuova Orleans ne sono esenti.

LONDRA, 11. — Il Times ha da Berlino che le truppe di Jacob Emiro di Casgar, comandate da suo figlio, dissero i chinesi che minacciano la frontiera.

Il Morning Post smentisce che le relazioni tra la Francia e la Spagna siano poco amichevoli: trova naturale che De cazes desideri di vedere in Spagna un governo stabile, perché la guerra civile costituisce un pericolo evidente per la Francia.

Lo Standard ha da Vienna 10: « Un dispaccio da Lemberg annunzia che le sorgenti di petrolio di Boriston bruciano da ieri. È impossibile estinguere il fuoco; perdite immense. »

## Sbarco politico

L'articolo della Corrispondenza provinciale, che dichiarava chiuso l'incidente avvenuto fra i Carlisti e le due cannoniere tedesche, forma oggetto di esame da parte della stampa, che ne interpreta in vario senso il significato.

Per qualche giornale quella dichiarazione così asciutta tien luogo di una confessione che la condotta dei due legni sia stata così apertamente provocatrice, che non fosse il caso di architettare sull'accaduto un pretesto d'intervento; per altri non è ammissibile, malgrado le parole dell'organo ufficiale di Berlino, che la Prussia rinunci così all'improvviso a suoi progetti sulla Spagna, se ne aveva.

A noi pare che la Prussia faccia come chi prima di avventurarsi sopra terre ignote, cerca di esplorare intorno intorno per non essere sorpreso da eventuali pericolosi: la Prussia, che ne dice, marcia lentamente, ma senza deviare, allo scopo, che si è prefisso, quello di erigere dalla parte dei Pirenei una permanente minaccia contro la Francia, per impedire di essere a sua volta da essa minacciata sui Vosgi e sulla Mosella.

Noi pure siamo persuasi che la Germania farà di tutto per raggiungere questo scopo senza bisogno di un intervento materiale nella penisola iberica, ma siamo altrettanto persuasi che non indietreggerebbe anche da questo se dopo aver esaurito qualunque altro tentativo non le restasse altro partito

da scegliere. Se quindi le parole della Corrispondenza traducono il pensiero del governo berlinese, noi crediamo che si tratti di uno stadio di sosta, per lasciar modo all'opinione d'Europa di manifestarsi, ma nello stesso tempo crediamo che tutta la politica di Bismarck verso la Spagna non si limiterà all'invio di due cannoniere sulle coste del nord.

La condotta degli agenti prussiani alla frontiera franco spagnola va ispirando amare riflessioni alla stampa francese. Il controllo che quegli agenti pretendono esercitare sui passeggeri non può a meno di offendere le autorità dei confini, come offende tutte le consuetudini finora osservate in simili casi eccezionali.

La Francia, dice il Constitutionnel, non è al caso d'imprimere una direzione qualunque alla politica europea: essa subisce, come la maggior parte d'Europa, la pressione della cancelleria di Berlino. Ma rinunciando ad una politica d'azione, non è obbligata di tollerare in casa propria la violazione delle regole di diritto pubblico in ciò che concerne la condotta degli agenti stranieri.

Il sig. Castelar in una lettera al Pungolo di Milano, ove il celebre oratore spagnuolo attualmente si trova, deplora il fatto ormai notorio degl'Italiani, che recatisi in Spagna per combattere contro i Carlisti, furono dal governo repubblicano (!!?) di Madrid presi e deportati alle Isole Baleari, dove soffrono mali trattamenti.

Se la repubblica tratta in questo modo chi accorre a difenderla, possiamo facilmente imaginarc che cosa farà verso coloro che, professando principii contrari la combattono. I volontari italiani che del 1870 posero il piede in Francia, ebbero un trattamento ben diverso.

La lettera del sig. Castelar è ispirata ai più nobili sentimenti, e promette che egli s'interporrà presso il governo spagnuolo perché tanta ingiustizia venga prontamente riparata. Ma ora che il governo di Madrid avrà ben altro da pensare, temiamo che l'interposizione del sig. Castelar rimanga senza effetto.

Anche in Inghilterra si è preoccupati della posizione difficile creata per le potenze, per la Francia in particolare, dallo stato precario delle cose in Spagna, e dal prolungamento della guerra. Lo Standard ed altri giornali dicono che Décazes deve desiderare che si fondi a Madrid un governo definitivo, e che presenti delle garanzie. Queste parole non sono certo lusinghiere per il governo di Serrano da parte della stampa più accreditata di un paese, che ha riconosciuto tesi in Serrano il capo del potere esecutivo.

Non è ancora scemata la sensazione prodotta in Inghilterra dalla notizia delle dimissioni date da Ripon quale Gran Mastro della Massoneria. Gli Inglesi rimproverano il sig. Ripon per la sua apostasia, come se si trattasse di un atto di lesbo patriottismo. E tanto più ne muovono censura, in quanto vi ha tutta la probabilità che trovi imitatori. Le dimissioni del sig. Ripon hanno alquanto raffreddato l'entusiasmo per le lettere del Padre Theiner.

L'Inghilterra è di nuovo travagliata,

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 1

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25

In linea e spazio di linea in carattere testine.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto nulla degli articoli anemoni e si respingono le lettere non affrancate.

Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscano.

politica tedesca stazionando sul territorio francese, la Francia avrebbe diritto di chiedere alla sua vincitrice quali disegni abbia sopra di lei. La Francia non farà questo; ella segue quella politica del vinto che fu inaugurata con patriottica rassegnazione dal sig. Thiers. Essa desidera soltanto di non dare occasione neppure al più malevolo di accusarla d'imprudenza o temerità.

La Germania può dunque continuare finché le piace, questo modo di procedere senza precedenti, che consiste nello stabilire agenti sul territorio di una nazione legalmente riconosciuta per sorvegliare i suoi atti, le sue parole, i suoi pensieri e per influire sulla politica che a lei piace seguire.

Ho saputo adesso, che un marinaio tedesco, preso dai Carlisti, è stato da questi rimesso ai Francesi e da loro al console tedesco a Baiona. Che sarebbe avvenuto se quel marinaio, per un motivo o per l'altro, non fosse stato consegnato sano e salvo alla Francia? Che cosa può derivare da una infinità di incidenti che accadono sopra una frontiera dove tutto è lotta e passione? Non v'è luogo dove la Germania, mantenendo i suoi agenti, non possa mettere a repentaglio la pace del mondo, con pericolo costante e forse immutabile.

## UNA LETTERA DI CASTELAR

Emilio Castelar, già presidente della Repubblica spagnuola, di cui annunciammo l'arrivo in Milano, ed al quale venne vivamente raccomandata la sorte di quei nostri connazionali, che recatisi in Spagna per militare nelle file dei liberali contro Don Carlos furono deportati nelle isole Baleari, ha scritto la seguente lettera, già annunciata dal telegrafo, al Pungolo:

Milano, 9 settembre 1874.

Alla Direzione del Pungolo,

Aggradisco nell'anima l'occasione che mi procurate di poter prestare qualche servizio nel mio paese ai compatrioti vostri, che per razza, origine, lingua, storia, considero sempre come miei propri compatrioti, potendo assicurarvi che nella mia già lunga carriera di pubblicista e deputato, mi sono vivamente interessato di tutto ciò che riguarda l'Italia, della sua libertà, della sua unità e della sua indipendenza come se si fosse trattato della mia patria.

Non ho relazioni politiche col governo che oggi regge i destini della mia patria, perché appartiene al partito conservatore; — io invece appartengo al partito avanzato. — Alcuni dei suoi membri però mi onoran della loro particolare amicizia: altri sono miei compagni di scuola: — e perciò approfitterò della naturale influenza che queste circostanze aliene dalla politica mi concedono, per interessarli in favore dei generosi giovani colpiti da tanto grave e meritata disgrazia. Mettendo piede in Italia, e leggendo il vostro giornale, appresi il caso di quei giovani che mi raccomandate, e ne provai il più vivo rincrescimento. Potete star certi, che non lascerò intentato alcun mezzo per ripararlo ed emendarlo, in quanto dipende da me.

Egli è pertanto difficile il considerare la presente politica tedesca come disinteressata, quando la si vede promuovere una questione come quella del riconoscimento della Spagna, assumere la difesa del governo di Madrid, ed impiegare i suoi agenti più operosi nella difesa di quel governo. Dimenticare perfino quelle cautele che anche la politica più coraggiosa deve rispettare, fino al punto di mettere i propri agenti alla frontiera francese col mandato di sorvegliarla rigorosamente.

È lecito domandare: qual è lo scopo a cui mira questa politica?

Fu detto invero, al principio di questa campagna politica, che la Germania doveva punire l'assassinio di uno dei suoi sacerdoti. Del pari fu detto che essa sposava la causa dell'umanità, oltraggiata dal modo col quale i carlisti conducevano la guerra; e che questa alzata di scudi della Germania contro i carlisti era la conseguenza logica della lotta dei tedeschi contro l'ultramontanismo, quaschè Don Carlos fosse piuttosto un difensore del Vaticano che un

avversario di Serrano. Tutto questo invero fu detto; ma nulla di queste ragioni sembra sufficiente a giustificare la persistente attitudine della Germania nella questione spagnola. L'uccisione del capitano Smith fu risentita dalla Prussia tanto che Don Carlos dovette giustificarsi di averla permessa; e politicamente questa giustificazione imposta ad un Pretendente che non poteva essere attaccato, fu il più gran successo che la Germania potesse desiderare.

Quanto a sposare la causa dell'umanità contro le barbarie dell'esercito carlista, non vuole essere dimenticato che gli stessi spagnuoli furono i primi a protestare contro il generoso disegno della Germania; e quanto a combattere l'ultramontanismo nella persona di Don Carlos, la Germania sa benissimo che se qualche cosa può inabolire la causa cattolica, sarebbe lo affidarne la difesa a Don Carlos. Ciò è tanto vero, che il Papa, meglio ispirato o meglio consigliato del conte di Chambord, si è sino ad ora astenuto dall'approvare in qualsiasi atto pubblico il carlismo. Nessuna adunque di quelle ragioni spiega la persistenza della Germania a voler difendere la Spagna un poco contro la sua volontà.

Si può dire anzi che il contegno della Germania sulla frontiera francese della Spagna dimostra che l'uccisione del capitano Smith fu uno di quegli accidenti storici che sembrano accadere a dan no di una nazione, mentre in realtà forniscono un pretesto che le più chiare larganze non avrebbero offerto. Checchè ne sia, la marina tedesca deve a questo fatto di navigare nelle acque spagnuole, dove le sue navi furono salutate con entusiasmo, e gelosamente sorvegliato le coste spagnuole.

Agenti tedeschi completano questa sorveglianza; mandano rapporti su rapporti al loro governo, traversano la frontiera del dipartimento, si moltiplicano mostruosamente, e per che raccolgano in un registro apposite larganze destinate a venir fuori un giorno all'improvviso. Si dice invero che la Germania non ha fatto altro che richiamare alla frontiera un console, che risiedeva prima in una parte del mezzogiorno della Francia; ma il vostro corrispondente ha reso piena giustizia alla rara abilità di quel console, ed ognuno sa bene che il principe di Bismarck non a vrebbe confidato ad un primo venuto il posto di console a Marsiglia; posto di osservazione nel mezzogiorno della Francia, dagli eserciti tedeschi non ancora percorso.

Mi dorrebbe assai di dividere gli esagerati e ridicoli timori della Francia, che in ogni più piccolo atto della Germania vede un pretesto per ripigliare una lotta così duramente chiusa.

Personne di sano giudizio sanno che neppure la Germania darebbe ascolto a chi parlasse di una nuova guerra; ma senza incorrere in quelle esagerazioni, l'Europa ha il diritto ed il dovere di domandare alla Germania qual è lo scopo della sua politica in Spagna. La Germania ha senza dubbio il diritto e la forza di rifiutarsi a sotdisfare quella legittima curiosità; ma gli agenti della

Questa mattina ho scritto al sig. Presidente del Consiglio ed al sig. ministro dell'istruzione pubblica, e non ho voluto rispondere a voi, prima di potervi dire che eravate completamente servito. Comandate, ecc., ecc.

I. B. S. M.  
EMILIO CASTELAR.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Ritrovansi a Roma molti sacerdoti francesi, quasi tutti o rettori o professori negli istituti di educazione. Attendono alcuni altri, e poiché saranno ammessi alla presenza di Pio IX, al quale leggeranno un indirizzo.

Come pure sono in Roma non pochi vescovi americani. Parte di essi sono venuti *ad limina*, e parte alla fine di porre un termine a litigi mossi contro di essi da sacerdoti della loro diocesi.

— L'on. Spaventa si recherà quanto prima al lago di Fucino per esaminare i lavori in corso.

SALERNO, 7. — Nei giorni 4, 5 e 6 si eseguì con esito felicissimo, il varamento del gran ponte metallico, di 175 metri di lunghezza in 5 campate, sul fiume Sele, della nuova linea ferroviaria Eboli-Centursi.

Questo ponte come pure l'altro già in opera sul Tanagro, di 56 metri di luce in una sola campata, sono stati eseguiti nell'opificio di Castellamare.

BOLOGNA, 11. — Il marchese Gioacchino Pepoli con isquisita cortesia ha convitati per questa sera ad un pranzo nel suo palazzo, molti membri del Congresso Pedagogico. (Monitoro)

NAPOLI, 11. — Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia*:

L'onorevole presidente del Consiglio visita oggi lo stabilimento di Pietrarsa, essendo accompagnato dal prefetto commendatore Mordini.

Domani l'onorevole presidente del Consiglio si recherà per poche ore a Salerno.

Il luogotenente generale Pallavicini assumerà domattina il comando della divisione militare di Napoli.

CASTELLAMARE, 10. — La costruzione delle due grandi navi corazzate, nei Cantieri di Castellamare sotto la direzione di Brin, prosegue mirabilmente.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Un decreto del generale comandante il 6° corpo d'armata sopprime il giornale *Le Mémorial des Vosges* per attacchi ed ingiurie contro pubblici funzionari.

BELGIO, 9. — Il 7 di settembre s'è tenuto in Bruxelles il settimo Congresso internazionale degli operai, in mezzo alla indifferenza dei più, e con uno scarso concorso, giacchè non vi assistevano che un cinquanta persone circa.

BORMIO, 10. — Telegrafano alla *Perseveranza*:

Il signor Giuseppe Corona, membro del Club alpino di Biella, colla sola guida Pietro Compagnoni, rientrò da Santa Caterina l'ascensione del Konispitze (3900 metri sul livello del mare). Nonostante gravi difficoltà, l'esito riesci splendido. È questa la prima ascensione fatta da italiani, del Konispitze.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre contiene:

Un regio decreto col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione del titolo secondo della legge 8 giugno 1874 num. 1947 (serie 2<sup>a</sup>) concernente la tassa da applicarsi alle assicurazioni ai contratti vitalizi, ed ai capitali delle società straniera destinate ad operazioni nello Stato.

10 settembre

R. decreto 7 agosto, che autorizza il comune di Capramontana ad accettare dalla Congregazione locale di carità la cessione dei beni costituenti il patri-

monio dell'Istituto già denominato *Scuola pia delle fanciulle*.

Elenco per ordine di merito degli aspiranti all'impiego di vice-segretario nell'Amministrazione finanziaria dichiarati idonei dalla Commissione centrale in seguito agli esami pi concorso del 4<sup>o</sup> agosto 1874 e giorni seguenti.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

### Il voto del Consiglio Comunale sulla dote del Teatro Nuovo.

Siamo troppo ossequiosi al verdetto della maggioranza perchè ci atteniamo di censurare il voto con cui il Consiglio dichiarò di sopprimere la dote al Teatro Nuovo. — Volendolo, ci sarebbe facile, tanto più che ci troveremmo in buona compagnia, poichè se quattordici Consiglieri votarono l'economia, tredici furono per l'inserzione in bilancio. Ma oltreché innalzare una bandiera che non

è la nostra, noi non ci troveremmo in armonia con gli intimi sentimenti nostri. — Propugnammo, è vero, altre volte la necessità di sobbarcare il cibo erario a quella spesa, ma non lo facemmo mai con quel calore che proviene dalla profonda persuasione che una spesa sia buona in via assoluta. — Il voto quindi di giovedì sera non ci ha meravigliati, poichè se ci hanno motivi che possono consigliare la spesa, altri ve ne sono di fortissimi che consigliano il risparmio. — Accennare gli uni e gli altri non è intendimento nostro, tanto più che la questione fu altre e molte volte largamente discussa e dibattuta, così in Consiglio come con la stampa; che se il voto non fu conforme ai nostri desideri abbiamo meno a dolorcine, in quanto che fu promosso da un nostro amico, col quale ben rare volte ci troviamo dissidenti. — Ciò che ci mosse a farne cenno è il desiderio nostro che da tale deliberazione ne scaturisca tutto il bene possibile. Il dispendio di quattordici mila lire su un bilancio di due milioni, non poteva certo rovinare un Comune, il quale fortunatamente e per l'assidua opera de' nostri amministratori, è in ottime condizioni finanziarie; e sarebbe davvero pressochè ridicolo che i vincitori ne cantassero vittoria, quando vediamo molte città meno popolate e meno ricche della nostra accordare sussidii ben più larghi. — Che se poi si volesse rafforzarne l'opportunità del voto, citando la vicina Venezia, noi non avremmo che a contrapporre due sole osservazioni; che cioè le finanze di quel Comune non navigano in acque molto calme, e che la domanda di quella Deputazione oltre passava in proporzione d'abitanti del Comune, il doppio di quanto proponeva la Giunta.

In tali condizioni se non sorge, come è corsa la voce, una società che si traduca in un'impresa per lo spettacolo, dovremmo vivere di reminiscenze di canto. Per noi ciò può bastare, ma non sappiamo se basterà a quelle molte famiglie che da quella stagione teatrale traggono le risorse dell'anno. Ad ogni modo è ora indispensabile, che la Presidenza lasci gli ozi della campagna almeno per qualche giorno, onde riunirsi qui ed intendersi tra essi sul da farsi. Il teatro nostro è in uno stato di deperimento non più consentaneo al decoro della città, e vi ha nessuno che neghi il bisogno di restaurarlo. La Presidenza potrebbe radunare la Società, proporre la massima del ristoro, nominare una commissione che d'accordo con essa facesse un piano finanziario per addivenire alle volute riforme radicali. Ed a noi sembra che prima cosa dovrebbe esser quella di invitare a Padova l'egregio architetto Scala e di allegargli un progetto, facendone votare la spesa che non può eccedere le 5 o 6 mila lire. Contemporaneamente adottato il partito di vendere il Teatro Concordi, entrare in trattative con la Giunta per allargare il piazzale di fronte al teatro con l'ab-

battimento delle case che gli stanno rimetto, abbattimento che, se non errato, è pure portato dal piano regolatore.

Quasi tutte le città di Provincia hanno un solo teatro; non sarà gran male se anche Padova avrà un teatro unico. Che se la città sentisse il bisogno di un secondo, sarà reso più facile ai progettisti di far sorgere un Teatro della Commedia, sull'area del Teatro Garibaldi, reso ormai non solo indecente, ma pericoloso.

Questo è l'unico modo di far scattare un bene da un voto che può avere in suo appoggio molte ragioni, ma che ne ha altresì in contrario di incontestabilmente gravi e tali, che possono produrre conseguenze non liete per diverse classi di cittadini.

**Valor locativo.** Il Sindaco avvisa che fu reso esecutore dalla R. Prefettura il ruolo principale dell'imposta sul Valore Locativo per l'anno 1874, la cui scadenza è fissata col 1. Ottobre prossimo venturo.

Il ruolo stesso viene pubblicato a termini di legge e sarà ostensibile alle parti dal giorno 18 corrente in poi presso l'Esattore Comunale e la relativa matricola si può esaminare da chiunque presso questa Divisione IV Municipale nelle ore d'Ufficio.

Tutti i contribuenti che nel termine utile hanno prodotto ricorso alla Commissione di Sindacato non furono compresi nel ruolo principale e saranno opportunamente avvertiti della scadenza delle Tasse loro spettanti.

**Edilizia.** — Siamo pregiati a rettificare il nostro apprezzamento di ieri sul secolato di Via Fabbri. Lo sprofondamento sarebbe avvenuto per la rottura del volto che copre il vecchio e deperito acquedotto sotterraneo, ed è indipendente affatto dal recente riordino di quel ciottolato.

La manutenzione poi dei pavimenti dei portici non è nelle attribuzioni di chi deve sopravagliare alla viabilità, ed il portico di S. Marco a Savonarola è di ragione privata.

E qui soggiungiamo noi: che quel portico essendo soggetto all'uso pubblico spetta in ogni modo all'Autorità Municipale il provvedere perchè sia tenuto in buono stato.

**Ieri a sera** in contrada Sant'Eufemia fu rinvenuto un portamonete contenente poca valuta in viglietti della Banca Nazionale. Chi l'avesse perduto potrà recuperarlo all'Ufficio del Giornale dove fu depositato.

**Regate sul Lago di Como.** — Leggesi nella *Perseveranza*, 9:

Oggi è il primo giorno delle regate a vela. Sabato poi avranno luogo altre regate a vela coi canotti di seconda categoria (7 metri di lunghezza), le quali saranno la great attraction della stagione. Vi prendono parte, fra gli altri, due canotti che vinsero i primi premi sul lago Maggiore; essi si chiamano: *Albano* e *Firenze*. Alle regate di sabato assisterranno i Principi Reali di Piemonte, e dicesi che alla sera tutto l'incantevole bacino della Tremezza sarà splendidamente illuminato.

**Rivista Veneta.** — Sono usciti i numeri di agosto e settembre della *Rivista Veneta* che si pubblica a Venezia ed è diretta dall'avv. De Kiriaki. Essi contengono le seguenti materie:

Del carattere nazionale negli ordinamenti amministrativi e politici dello Stato (avv. A. S. De Kiriaki) — Il Giardino-Scuola (prof. A. Pick) — Possidenti Veneti e Comizi agrari (A. Vettoruzzi) — Il distretto di Montebelluna (avv. L. C. Stivanelli) — Il credito fondiario nel Veneto (A. S. De Kiriaki) — Rassegna bibliografica mensile; sulle opere di Gioda, Ellero, Causa, Del Vecchio, Bonagamba, Callegari, Novello, Fenoglio, Penci, Catara Lettieri — Cronaca e Notizie varie — Annunzi.

**Processo Macola Silvestri.** — Ieri cominciò presso il Tribunale civile correzionale di Venezia il dibattimento nel processo Macola.

L'accusato espose i fatti che diedero

origine alla causa, e vennero quindi esaminati i Codici Petrarcheschi.

La difesa sostenne che le epigrafi poste ai codici stessi non accennino sempre al fatto che siano stati i proprietari che offissero quei codici perchè i visitatori della casa del cantore di Laura potessero scrivervi le proprie impressioni o il proprio nome.

Si udirono quindi le deposizioni dei testimoni.

Un pubblico numeroso assisteva al dibattimento sul quale ci riserbiamo di dare ulteriori relazioni.

**Pio Istituto Turazza.** — Abbiamo notizie dell'accoglienza festevolissima fatta ieri da Este agli allievi del Pio Istituto Turazza. Quei gentilissimi abitanti non avrebbero potuto dimostrare in modo più espansivo la loro simpatia per quei cari giovanetti.

La recita ch'essi hanno fatto ieri sera ebbe un esito assai brillante: il teatro era molto affollato, e l'introito netto fu di lire 302.

Noi mandiamo le nostre congratulazioni e i nostri auguri agli allievi, e all'ottimo loro Direttore, con tanti ringraziamenti pegli A testini, la cui ospitalità, tante volte provata, ebbe in questo incontro si luminosa conferma.

**Notizie militari.** — Leggesi nel *Esercito*:

Il reclutamento delle scuole militari in quest'anno riesci benissimo. Le ammissioni superarono ogni aspettazione: passano, a quanto ci si assicura, i 500 nuovi ammessi.

**Disastro.** — Abbiamo per spaccio da Londra, 11:

« Iersera a Thorte, presso Norwich, avvenne uno spaventevole scontro sulla ferrovia Great-Easterns: ci furono 15 morti e 30 feriti. »

**Infortunio sul Monte Bianco.** — L'Italia reca una particolareggiata relazione della disgrazia avvenuta testé sul Monte Bianco:

Il sig. James Aubrey Garth Marshall, di Leeds in Inghilterra, giungeva, accompagnato dalle guide Giovanni Fischer di Meiringen e Ulrico Almer di Grindervall, la sera del 29 agosto a Courmayeur, collo scopo di tentare l'ascensione del Monte Bianco dalla parte del ghiacciaio del Brouillard, passaggio che finora era stato ritenuto impraticabile.

Partirono infatti l'indomani, alle 10 antimeridiane, accompagnati da un contadino, che portava coperte e provviste. Dopo sei ore di marcia, giunsero alla cosiddetta *guglia del Chatelet*, e vi pernottarono. Alle 2 antim. del 31, dopo aver licenziato il contadino colle coperte, s'incamminarono verso il ghiacciaio del Brouillard, che percorsero in tutta la sua lunghezza. Arrivati ai piedi della piramide, occorreva trovare una via per ascendere e raggiungere la vetta del Brouillard. Ma invano fecero il giro del colosso; la montagna presentava da ogni lato una parete verticale, sulla quale i piedi e le mani non potevano far presa. Infine, verso le 4 pom., visto inutile ogni tentativo, pensarono tornare alla roccia, ove avevano dormito la notte precedente e aspettarvi il giorno.

Dopo alcune ore di marcia faticosa attraverso enormi crepacci, che dovevano essere girati, la notte venne di un tratto a sorprenderli in mezzo ai ghiacci. Di venne impossibile l'andare innanzi, e però la piccola carovana si rannicchiò in un crepaccio poco profondo, aspettando che sorgesse la luna. Furono ore di angoscia in mezzo a quelli abissi senza fondo, col freddo acutissimo che li tormentava e minacciava a ogni istante dai massi di ghiaccio, che si distaccano e rotolano con fracasso lungo la costa. Infine apparve la luna alla mezzanotte; i tre si legarono colla corda e continuaron a discendere. Di un tratto un grosso blocco di ghiaccio, che essi stavano attraversando, si distacca e apre un abisso sotto i piedi della guida Fischer, che andava primo; la scossa, che la sua caduta impresse alla corda, trascinò l'inglese e poi il giovane Almer, che aveva invano tentato di piantare la

picca nel ghiaccio; tutti tre sparvero nell'abisso.

Tuttavia Almer rinvenne poco stante in sè; lo spavento della caduta, più che le ferite, gli aveva tolto i sensi. Cercò rendersi conto della sua situazione e ricobrò la terribile realtà. Accese un cerino per vedere ove fosse e ove fossero i suoi compagni; il sig. Marshall non era più che un cadavere, Fischer aveva il rantolo dell'agonia, e spirò poco dopo. E lui, Almer, trovavasi in quel fondo insieme ai due cadaveri.

A giorno fatto, coll'aiuto della picca, Almer poté tagliare degli scalini nel ghiaccio e uscire dal crepaccio. Messo un segnale al luogo della catastrofe per poterlo riconoscere, cercò discendere a Courmayeur, e vi giunse il 1<sup>o</sup> settembre alle 10 ant.

Alla sua narrazione una compagnia di quindici guide e portatori si recò sul luogo del disastro, e dopo molti sforzi riuscì a trarre dall'abisso i due cadaveri, che vennero faticosamente portati fino a Courmayeur la sera dell'indomani e deposti nella cappella evangelica.

Il signor Marshall era un bel giovane di 28 anni, di forme atletiche. Fischer aveva 40 anni ed era padre di numerosa famiglia. Quanto ad Almer, così miracolosamente scampato, egli è figlio della celebre guida Cristiano Almer e non ha che 23 anni.

**Polmonea.** — Leggesi nell'*Opinione*: Informazioni avute da sicura fonte ci pongono in grado di rettificare la notizia data da qualche giornale di Torino della comparsa del tifo bovino in Isvezia. Non è il tifo che si è manifestato, ma la polmonea contagiosa nel Giura Valdese dalla parte della Francia. Possiamo aggiungere che dal governo di Vaud e dal Consiglio federale si è provveduto con la maggior sollecitudine per circoscrivere il male ed impedirne la diffusione.

**Nuove organe.** — Da una corrispondenza da Lavis 22 agosto 1874 nel *Trentino* togliamo quanto segue:

In questi ultimi giorni la Chiesa parrocchiale di Lavis si è arricchita di un eccellente organo, opera insigne della antica Ditta Cipriani, rappresentata dai signori fratelli Puggina di Stanghella.

Sulla bontà dello strumento basteranno poche parole. La semplicità, solidità e prontezza del meccanismo, l'ingegnoso sistema dei serbatoi dell'aria, la distinta qualità del materiale, la simpatia dolcezza ed omogeneità delle voci, la rotondità del maestoso ripieno anche quando non sia coadiuvato dai numerosi registri di concerto di felicissima imitazione, e più di tutto la nuova e mirabile perfezione delle gradazioni, mercè le quali i suoni da una sfumatura appena percettibile possono giungere al più assordante sviluppo che un eco invisibile ripete lontan lontano, con effetti inaspettati, imponenti, irresistibili... tutto questo diciamo, fu già convenientemente rilevato ed apprezzato da persone la cui distinta intelligenza in siffatta materia è unanimemente riconosciuta e che gentilmente aderendo al nostro invito di esaminare lo strumento e di darne il loro imparziale giudizio, non dubitano di esprimere la loro piena approvazione.

L'esempio d'operosità, di modestia e di discrezione di questi giovani fabbriani onesti ed intelligenti lascierà tra noi un lungo e salutare ricordo, e sarà la più bella raccomandazione presso quei Comuni che volessero giovarsi della loro opera in qualche nuovo lavoro.

**Povera maestra!** — Leggiamo nella *Gazzetta di Salerno*:

Luisa B..., giovane di 25 anni, di Alessandria, compiva a Vallo l'ufficio di maestra elementare. Le nostre lettrici non sapr

Mercoledì il Sindaco di Vallorcey aveva una lettera della Luisa che lo avvertiva del funesto proposito, perché ad altri non si desse colpa della sua morte, e le si apprestassero decenti funerali con tre mesi di stipendio (?) che il Municipio ancor le doveva di arretrati. Accorse il Sindaco in compagnia di persone della famiglia, e trovò la Luisa che già aveva colorito il disegno precipitoso in un profondo pozzo attiguo alla casa.

Un bravo soldato del 36°, Camponi Domenico, fece legare ad una corda, si calò nel pozzo, e rivenne la povera Luisa, alla quale le ampie vesti avevano impedito di affondare. Soccorsa fu salva... col compianto, e la simpatia di quanti la circondano varrà forse a riconciliarla con la vita.

#### Ufficio dello Stato civile.

Bollettino dell'11 settembre

Nascite. — Maschi n. 4, femmine n. 1.  
Morti. — Noverato Dominici Pulcheria fu Felice, d'anni 48, casalinga coniugata.

Giovanni Antonia fu Angelo d'anni 73, domestica, nubile.

Nodari Giovanni fu Prosdromo di anni 4.

Un bambino esposto di giorni 25.

(Tutti di Padova).

#### ROSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

13 settembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 55 s. 51,5  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 53 s. 86

Osservazioni Meteorologiche  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0°—mill.	758,8	759,1	759,8
Termometr. centigr.	21 3	24 9	20 3
Tens. del vap. acq.	14,93	11,45	14,41
Umidità relativa .	79	49	81
Dir. e for. del vento	E 1 SE 1 NE 0	quasi	nuv. ser.
Stato del cielo . .	nuv.	ser.	ser.

Da mezzodi del 11 al mezzodi del 12  
Temperatura massima = + 25 5  
minima = + 14,4

BULLETTINO COMMERCIALE  
Venezia, 11. — Rendita it. 74 — 74,10.  
120 franchi 21,98 21,99

Milano, 11. — Rendita it. 74,05 74,10.  
120 franchi 22.—

Sete Affari nulli.

Marsiglia, 10. — rani. Mercato calmo.  
Id. 11. — Il vapore *Meikong* delle  
Messaggerie Marittime proveniente  
dal Giappone e China con 111 pas-  
sengeri, 1448 balle seta, 4736 colli  
merci per Marsiglia, è 657 balle  
seta per Londra è partito da Porto  
Said questa mattina diretto a Na-  
poli e Marsiglia.

Napoli, 8. — Sete. Affari stazionari.

#### ULTIME NOTIZIE

Si annuncia che sua Maestà giungerà a Firenze intorno al 20 settembre.

L'on. Presidente del Consiglio è at-  
tendo in quella città per il giorno 18 di  
questo mese.

Il Marchese di Lorenzana, inviato uff-  
ficio del Governo di Madrid presso il  
duca, chiese al cardinale Antonelli  
la Santa Sede non credesse oppor-  
to di seguire l'esempio di varie po-  
tere riconoscendo il Governo del ge-  
nale Serrano.

Sua Eminenza gli rispose che avrebbe  
una comunicazione al Santo Padre  
presso in proposito i suoi ordini.  
Infatti il cardinale Antonelli ne riferi  
Pio IX il quale si rifiutò recisamente  
di accordare il chiestogli riconoscimento.  
Della volontà del Santo Padre venne  
data partecipazione al marchese  
Lorenzana. (Gazz. d'Italia)

Leggesi nello stesso giornale:  
Albionio da Massa Carrara che fu  
creato, non è molto, ad Avenza un  
duo di armi, le quali dovevano ser-  
vere alle bande degli internazionalisti.  
Cav. Salaris, prefetto di Massa-Carrara  
venne ora a sapere che lo sbarco  
si fece senza connivenza di un ad-  
atto alla capitanea di quella località  
dove si ritiene affatto all'interna-

Egli ne scrisse tosto al capitano di Porto alla Spezia, pregandolo ad assumere maggiori informazioni e comuni-  
cargliele.

Il capitano di Porto alla Spezia, appena ricevette questa comunicazione, si affrettò a recarsi ad Avenza per aprirvi immediatamente un'inchiesta.

Il *Constitutionnel*, 10, scrive:

Il viaggio del Maresciallo a Lione è deciso per venerdì della settimana prossima, cioè otto giorni dopo l'escurzione ch'egli sta per fare nel Nord e al Pas de Calais.

A quanto si narra i tedeschi che soggiornano nelle città di bagni hanno celebrato clamorosamente l'anniversario di Sédan.

Da Ostenda inviarono un dispaccio ad un alto personaggio del Belgio per fargli conoscere che i tedeschi, celebrando la loro vittoria, bevevano anche alla di lui salute.

L'alto personaggio, secondo l'*Indépendance belge*, avrebbe risposto con questo telegramma abbastanza piccante:

Faccio voti che il soggiorno dei bagni di mare vi sia favorevole, e che il vantaggio ritratone per la vostra salute vi impegni a ritornarvi.

Il *Constitutionnel*, 10, reca:

Nove Spagnuoli carlisti, fra i quali 1 colonnello, 4 luogotenenti, 3 sottotenenti e 1 sergente maggiore, furono arrestati domenica all'albergo Angelini, a Pau, dal commissario di polizia.

Dichiararono di recarsi in Catalogna. Furono condotti alle carceri in attesa della decisione del Prefetto.

Lunedì mattina, un luogotenente colonnello, 3 luogotenenti e 2 soldati appartenenti alla stessa armata furono pure arrestati.

#### Corriere della sera 12 settembre

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 settembre

Abbiamo avuto il refrigerio di un acquazzone che temprò gli ardori dell'aria e ci ha restituito il respiro. A Roma le piogge di settembre sono il benservito per le febbri e il richiamo ai forestieri ch'oltre le bellezze artistiche d'un paese amano conoscerne eziandio le naturali, cosa alla quale il verno si presta assai male. I forestieri ci sono e saranno ancora Dio sa fino a quando la vita di Roma: sotto questo aspetto la pioggia è stata una risorsa, da scontarsi dai poveri Travet coi rincari che l'afflire di quelli porta seco invariabilmente. Che Dio e i ministri vi provvedano perchè d'anno in anno la posizione di quegli infelici si fa più grave, e gli aumenti progettati sugli stipendi, una volta accordati, saranno semplicemente una goccia d'acqua nel deserto di Sahara.

Ma lasciamo da banda la pioggia e i Travet per venire alla politica. L'on. Minghetti ci ha fatta la sorpresa di correre a Napoli senza dir nulla a nessuno, quantunque la sua intenzione d'una gita nelle provincie contermini a quella città fosse già conosciuta. L'occasione lo favorisce grandemente: egli arriva nell'antica metropoli dei Borboni giusto nel punto in cui tra la sinistra giovane e la storica la guerra si è pronunciata più viva che mai: non ha quindi che a stendere la mano per fare il terzo che gode fra i due litiganti. La stenderà? Mi dicono ch'egli si asterrà scrupolosamente da ogni dimostrazione politica: ma questa è forse la maniera di stenderla più efficacemente salvando i riguardi e le convenienze. Appena di ritorno farà una corsa a Torino e la Camera avrà il fatto suo.

Si torna a mettere in dubbio il segretariato generale dell'on. Bonfadini, il quale consentirebbe a rimanere sola per pochi giorni.

Francamente: fra il sì e il no, fra le

asserzioni e le smentite la cosa comincia a parere lunga, e voi sapete che le cose lunghe diventano serpi. I.F.

#### NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Venezia, 12 ore 14,2 pom.  
Macola fu assolto.

#### Estratto dai giornali esteri

In prova ch'è ormai decisa la istituzione dun uffizio di giustizia presso la cancelleria imperiale in Germania troviamo che nel bilancio del nuovo anno 1874 verrà inserita una quarta sezione alla Cancelleria stessa formata appunto dall'uffizio di giustizia. La prima sezione è l'amministrazione delle poste, la seconda quella dei telegrafi, la terza l'amministrazione dell'Asiatica-Lorenza.

Il decano Rzezniewski il quale ha pronunciato a Włoszczewski la scomunica maggiore contro il parroco Kubeczek, nominato dal patrono della parrocchia di Xions contro il potere legittimo della Chiesa, incontrerà per un duplice motivo le sanzioni delle leggi penali prussiane. Prima in base alle leggi generali per aver comminato un castigo che ha un'influenza anche nei rapporti politici, in secondo luogo per aver contro la legge 13 maggio 1873, § 1 comminato una pena lesiva della libertà, e dell'onore civile del colpito, finalmente per averla pronunciata in nome del delegato apostolico autorità disconosciuta dal governo prussiano, che ha dichiarato vacante la diocesi di Posen, e come tale contraria all'art. 4 della legge 20 maggio 1864.

Il telegioco ci annunzierà da un momento all'altro qualche centinaio di talari di multa inflitti al decano.

La *Provinzial Correspondenz* si espri-  
me come segue sull'incidente di Gue-  
tarria:

Le navi da guerra alemanni, che vennero mandate sulle coste di Spagna durante la guerra civile a tutela della vita e della proprietà dei sudditi ale-  
manni, le cannoniere *Nautilus* ed *Albatros*, hanno testé approdato al porto di Santander ed ebbero colà il più amichevole ricevimento da parte della popolazione. Dal detto porto esse incrociarono nelle regioni vicine alla costa settentrionale di Spagna (nel seno di Biscaglia).

La una di queste gite le navi tedesche presso Guataria vennero improvvisamente assalite da colpi delle batterie carliste che assediano questa città. Dopochè dalla parte alemanna si fu convinto che questo assalto non si fondava sopra un equivoco, il fuoco venne scambiato da parte delle navi tedesche con 24 colpi, che in parte colpirono. Quando i carlisti in seguito a ciò cessarono il fuoco, le nostre navi continuaron il viaggio per Santander. L'incidente sarebbe così risolto; però questo incidente fa evidentemente riconoscere di nuovo, quanto i carlisti rispettino il diritto delle genti.

Ecco il rescrutto riflettente il viaggio in Boemia dell'imperatore d'Austria:

Caro barone Weber!

Durante il mio viaggio attraverso il mio amato regno di Boemia, come durante il mio soggiorno nella capitale del dominio Praga, l'intera popolazione concorse con nobile gara ad apparecchiarmi un ricevimento quanto bello altrettanto cordiale. Lietamente commosso da tali egregie prove di fedeltà e di devozione, la incarico di portare a generale conoscenza la mia più profonda gratitudine per ciò.

Francesco Giuseppe.

#### Telegrammi

ministro degli esteri, Ulloa: La conse-  
gna delle credenziali è fissata per sab-  
bato 12 corrente.

#### Costantinopoli 10.

La città di Panderma, sul mar di Marmora fu completamente distrutta da un incendio scoppiato nella notte di domenica a lunedì, salvo 30 case.

#### Praga 10.

L'Imperatore consegnò 5000 flor. pei poveri di Praga, ed un nuovo sussidio di 3000 florini per la costruzione del teatro nazionale ceco.

#### Agram 10.

(Sessione della Dieta). La Dieta esaurì oggi il progetto di legge sulla composizione delle liste dei giurati per i delitti di stampa, ed il progetto di legge sul rilascio condizionato dei delinquenti in prima e seconda lettura. Contro l'ultimo progetto, appoggiato caldamente dai deputati Spun, Schram, Rogulic e Brlic votò soltanto l'estrema sinistra.

#### Parigi 10.

Regna qui una grande commozione per l'incidente di Guetaria: alla borsa di ieri la notizia che la Germania interverrebbe immediatamente in Spagna gettò un panico formale. L'Union pubblicò un dispaccio ufficiale di D. Carlos che dichiara che i Carlisti hanno sparato sopra una nave alemanna, perché cominciò a sbucare a soldati armati. La *Union* aggiunge che un intervento della Germania provocherebbe la vendetta dell'intero popolo spagnuolo.

Il governo francese teme una generale levata di scudi legittimista in favore di D. Carlos, ed un accorrere in massa alle sue bandiere dei giovani nobili. Il Duca Décaze desidera perciò il raddoppio delle truppe ai confini dei Pirenei.

Alla consacrazione del nuovo tempio israelitico il rabbino in capo Isidor tenne un discorso con cui eccitò gli ebrei di tutto il mondo alla ristorazione della Francia, della nazione che prima li emancipò.

Il sig. Lachaud parte oggi per Grasse: egli difenderà il colonnello Villette ed il servo di Buzaine. Il procuratore di Stato ha ricevuto l'istruzione di sotterrare tutte le negligenze sorprese nel forte Santa Margherita.

#### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — Mac Mahon ricevette alle ore 11 e mezza l'ambasciatore spagnuolo. Questi consegnando le sue credenziali, espresse la sua viva soddisfazione in vedere ristabilito le relazioni fra i due paesi; espresse la speranza che questo accordo contribuirà a far terminare la guerra civile; disse che il riconoscimento delle potenze sarà un mezzo efficace per assicurare la pace, che è la grande aspirazione del popolo spagnuolo, e daragli quella prosperità che interessa la Francia sotto tanti rapporti.

Mac Mahon rispose: « Potete essere persuaso del mio desiderio di rafforzare le buone relazioni fra i due paesi: non cessai mai di far voti per la prosperità della Spagna, che interessa tutte le potenze, e specialmente la Francia: riceverete sempre da me il più benevolo concorso. »

#### NOTIZIE DI BORSA

Londra	10	11
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	66 5/8	67 —
Lombarde	18 1/8	18 1/8
Turco	79 3/4	80 —
Zambio su Berlino	10 1/2	10 1/2
Tabacchi	44 3/4	44 1/8
Spagnuola	—	—
Vienna	9	11 —
Austriache ferrate	316 —	317 50
Banca Nazionale	975 —	9 80
Hipoteconi Poro	8 80	8 81
Zambio su Parigi	43 45	43 50
Zambio su Londra	109 70	109 80
Rendita austriaca arg.	74 75	74 70
in carta	71 70	71 70

ESTRATTO sommario del Bando 10 Settembre 1874 per vendita di Immobili nei sensi dell'Art. 827 Codice Procedura Civile.

Nel giorno 3 Ottobre p. v. in Padova presso lo Studio del Notaio Delegato dott. Francesco Gaetano Muneghina si procederà alla vendita per incanto degli Immobili qui sotto descritti, e spettanti in comunione di beni alle sorelle signore Maria Indri maritata Antonio Piatti, ed Isabella Indri maritata Giuseppe Cavargna di Milano; vendita sopra istanza dei Coniugi Piatti, non opposta dal Cavargna accordata dal R. Tribunale Civile e Correzzionale in Padova con sentenza 27 Aprile 1874, N. 136 e successivo Decreto 31 Agosto N. 227.

L'Asta sarà aperta per ciascun lotto al dato peritale di stima; chi offre per la totalità avrà la precedenza; deposito preventivo del decimo sul prezzo di Stima e più per tasse e spese L. 1000 per lo stabile intero: L. 700 per il 1.; L. 400 per il 2.; L. 200 per il 3. lotto. La vendita ha luogo a corpo e non a misura, senza garanzia oltre il vigesimo. Il possesso civile viene concesso all'11 Nov. p. v. con gli oneri e diritti relativi; il compratore rispetterà le locazioni in corso. Il prezzo della vendita sarà pagato per una metà al momento stesso della delibera; l'altra nell'11 Novembre p. v. le spese tutte a carico del compratore; soddisfatti dall'acquirente tutti gli obblighi, a lui saranno riconosciuti i relativi documenti e titoli di proprietà visibili nello Studio nel Notaio Muneghina.

#### Beni fidi da subastarsi.

##### LOTTO I.

Casa Dominicale ed adiacenze con campi 120.434 ai mappali N. 89, 90, 91, 93, 96, 99, 101, 312, 750, 755. Pert. 47.06, siti in Comune censuario di Cartura, Contrada Comun Grande Distretto di Conselve, Provincia di Padova con la Rendita censuaria di a. L. 283, stimata L. 48040.

##### LOTTO II.

Chiusura di Campi 6.0.181 ai mappali N. 411, 412, 413. Pert. 24.01 con sovrapposta Casa di muro ad uso Osteria e Casolineria sita in detta Comune e Contrada lungo la strada Capitello, con la Rendita censuaria di a. L. 158.76, stimata L. 7460.

##### LOTTO III.

Chiusura di Campi 2.0.094 ai mappali N. 4049, 1675. Pert. 8.16. con Casolare di ragione del Conduttore sita in detti Comune e Contrada con la rendita di a. L. 31.99, stimata L. 1031.

In tutto Campi 20.2.009, Pertiche 79.23, stimati L. 23534.00.

E più precisamente descritti nella relazione e stima 15 Aprile 1869, degli ingegneri Rodighiero ed Arrigoni, visibile presso lo Studio del sottoscritto Notaio Francesco Gaetano dott. Muneghina in Piazzetta Pedrocchi.

Padova, 11 Settembre 1874.

Dott. Francesco Gaetano Muneghina  
1-633 Notaio

N. 4307. 633 CONSIGLIO AMMINISTRATIVO della Casa di Ricovero

Avviso d'Asta  
per la vendita dell'Uva di Limena  
DELLA CASA DI RICOVERO

Volendosi procedere, colle norme stabilite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato, alla vendita di tutta l'uva esistente nei fondi della Casa di Ricovero in Limena della presontiva quantità di Ettolitri 640 ossia Mastelli Padovani 900 (novecento) si invita chiunque credesse di aspirare a tale acquisto di produrre offerta segreta non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 25 Settembre corrente.

L'offerta dovrà essere preceduta da un deposito di Ital. Lire 2300 in Biglietti della Banca Nazionale.

L'offerente dovrà dichiarare nella sua offerta di accettare tutte le condizioni normali relative alla vendita, ostensibili presso quest'Ufficio, fra le quali si ricorda l'obbligo di fabbricare il vino nella Cantina dell'Istituto in Limena, e di usare delle botti di quella Cantina per la sua custodia che può durare a tutto Agosto 1875.

Il prezzo unitario per ogni Ettolitro o per ogni Mastello sarà in Lire Italiane ed il pagamento seguirà in Buoni della Banca Nazionale al valor nominale.

Non sarà presa in considerazione qualunque offerta che alterasse i patti del Capitolo normale.

Nel giorno suddetto al tocco saranno aperti i pieghi e deliberato sull'aggiudicazione del Contratto a termini del suddetto Regolamento.

Dall'Ufficio del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero  
Padova, li 10 Settembre 1874.

Il Presidente  
G. Dolfi-Boldù

AVVISO il sottoscritto avverte di aver trasportato il suo esercizio di APPARECCHI PEL GAZ E BANDAO, dalla Via S. Andrea in Via Sal Vecchio al Civ. N. 558.

Aumentato vistosamente il deposito, spera di vedersi onorato di commissioni, promettendo una perfetta esecuzione nei lavori, e tutta la modicita nei prezzi.

Avverte inoltre che abitando sopra il detto negozio, potrà prestare l'opera sua in qualsiasi ora di giorno e di notte.

FRANCESCO PERON

#### RECENTI PUBBLICAZIONI della tipografia editrice Sacchetto

MANFREDINI avv. G.

SOPRA

Rivista LA STATISTICA PENAL  
dell'anno 1870 Critica

Cent. 75.

A. prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° — L. 1.50

#### SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECCELENTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NERVOSE, per guarire quel malessere che, sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremili e calori con o senza intermissione, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'improvviso del sangue, la dispepsia, l'anemia, la sfinita, l'inappetenza, le malattie di sangue. Prezzo: 5 fr.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C°,

2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.

#### Non più Medicine

#### SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farinà di Salute Du Barry

#### REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgic平, abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzo di crecchi, acidità pituita, emicrania, nauseae e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi danza, dolori, eruzioni, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insomma, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diafete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per, fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carnì ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75.000 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimenterne la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENO CARLO.

Cura n. 63.184.

Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovaniato, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLUCCI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67.811.

Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79.422.

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.  
Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.

Venezia, 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Reyne, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquisì forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

F. GAUDIN.

PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 8.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

#### BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiano per mare; tolgo ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

2 . . . . . 8.

#### LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire ed era oppressa da insomma, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegranza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzo di orecchie e di croniche reumatismi da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolatte.

FRANCESCO BRACONI, sia daco.

Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomme continue, è perfettamente guarita colla vostra Revalenta al Cioccolatte.

VICENTE MOYANO.

PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORDENONE: Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO: A. Malipieri, farm. — ROVIGO: A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quaranta, farmacista. — TOLMEZZO: Giuseppe Chiussi farm. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filippuzzi; Commissari. — VENEZIA: Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillio; Bellinato. — VICENZA: Luigi Maiolo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA: L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA: F. Dalla Chiara erm. Reale. — ODERZO: L. Cinotti; L. Dismutti.

15-444

presso la prem. Tipografia Horatio F. Sacchetto

F. LUSSANA

#### Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto